

BANCA L'AQUILA: RAGGIUNTA QUOTA 1.000 SOCI, ENTRANO FORZE NUOVE

28 Gennaio 2013



L'AQUILA - È arrivato a quota mille l'esercito dei candidati soci fondatori a sostegno della Banca dell'Aquila, che ha esteso così il numero dei suoi sostenitori per l'ultima grande battaglia sul territorio.

“Abbiamo deciso di aumentare il capitale sociale da sottoscrivere - ha dichiarato stamattina il presidente del comitato promotore, Roberto Madama - per rendere la nostra banca più solida ma anche per affrontare con maggiore serenità esigenze di natura legislativa”.

Per far questo il comitato si è aperto ad altre forze giovani che hanno deciso di credere in questo progetto di credito cooperativo. Le nuove figure sono condottieri di una sfida nobile e vincente, che ha sempre creduto nel rilancio del territorio aquilano e che ora sta vedendo realizzato un'ambizione di incoraggiante portata.

I condottieri di questa sfida sono stati ispirati dalle migliori risorse di investimento territoriale, ma soprattutto da valori etici e sociali di chiara connotazione cattolica.

“Mi sento fortemente ottimista - ha osservato Rinaldo Tordera, presidente del comitato tecnico della banca - soprattutto perché con mia grande sorpresa c'è stata una consistente offerta di proposte e di sostegni concreti. Ora proseguiamo con l'impegno di aprire la Banca dell'Aquila il prima possibile: una volta raccolto il capitale utile, ora arrivato a 5 milioni di euro dall'iniziale limite prioritario di 2, attenderemo solo il nulla osta della Banca d'Italia”.

Restano così solo pochi mesi perché questo progetto possa vedere la sua realizzazione.

“Il nostro pensiero - così ha rimarcato il giovane Matteo Gizzi, promotore finanziario della banca ma soprattutto uno dei suoi primi ispiratori e fondatori - si rafforza sull'idea che il nostro istituto di credito diventi realmente operativo e produttivo per tutto il territorio aquilano e che possa imbracciare lo scudo della rinascita della nostra economia”.

Altri preziosi 'condottieri' hanno così raccolto questa sfida, come gli imprenditori Marco Mascioletti, Maurizio Ardingo, Alex Gigli, il commercialista aquilano Ettore Tramontelli, Marianna Centi Pizzutilli, Andrea Ardini, ma anche i pensionati Mario Celi e Giovanni Santilli.

Nella composizione dei soci sostenitori, alta la rappresentanza femminile.

“La nostra è una comunità che esprime al meglio quel microcosmo di tutta la nostra società civile - ha concluso Gizzi - su cui si costruiranno le nuove e sicure fondamenta dell'Aquila che combatte e che vuole risorgere al più presto.” **Erminio Cavalli**

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli